



# Conferenza sul futuro dell'Europa

## RESOCONTO SOMMARIO

**Gruppo di lavoro Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza  
presieduto da Věra Jourová, vicepresidente, Commissione europea**

**Venerdì 11 marzo 2022, dalle 9.00 alle 11.00 (in forma ibrida)**

### **1. Osservazioni introduttive della presidente**

La presidente Věra JOUROVÁ esordisce ricordando la tragica situazione in cui si svolge la riunione, sottolineando gli sforzi dell'UE per indebolire l'aggressore russo e accogliere i profughi ucraini a dimostrazione dell'unità e della resilienza europee.

Fornisce quindi chiarimenti sulla procedura e sulle successive tappe, sottolineando che la riunione servirà per concludere l'ultimo ciclo di discussioni e raccogliere le raccomandazioni dei cittadini. Le discussioni si articoleranno intorno a cinque gruppi di raccomandazioni riguardanti i valori e i diritti, lo Stato di diritto e la sicurezza, e cioè: i) diritti degli animali e agricoltura, ii) lotta alla discriminazione, uguaglianza e qualità della vita, iii) media, notizie false, disinformazione, verifica dei fatti, cibersicurezza, iv) protezione dei dati e v) Stato di diritto, valori democratici e identità europea.

La presidente JOUROVÁ precisa infine che le discussioni della riunione confluiranno — insieme a tutti i contributi ricevuti finora, conformemente alle norme della Conferenza — nei progetti di proposte che saranno preparati da lei stessa e dai due portavoce del gruppo, coadiuvati dalla segreteria comune, in vista della prossima riunione del 25 marzo. Tali progetti di proposte saranno quindi discussi alla prossima riunione nel quadro delle successive sessioni plenarie della Conferenza in vista del 9 maggio, quale termine per la presentazione della relazione definitiva.

### **2. Discussione**

La presidente apre la discussione, articolata per assi tematici, dando la parola ogni volta ai cittadini per l'apertura della discussione.

#### 2.1 Diritti degli animali e agricoltura

I cittadini chiedono azioni concrete e rapide per garantire diritti e dignità per la vita degli animali.

Raccomandano inoltre di sviluppare ulteriormente l'agricoltura e prassi colturali sostenibili nell'UE al fine di tutelare adeguatamente l'ambiente, soprattutto mediante incentivi a favore delle imprese che rispettano le norme ambientali e disincentivi per quelle che le ignorano.

Si fa riferimento anche alle relazioni commerciali con i paesi terzi, le quali, secondo i cittadini, dovrebbero essere coerenti con le misure e le norme applicabili all'interno dell'UE. Pertanto, dovrebbero essere privilegiate le importazioni di prodotti provenienti da paesi terzi che sono in linea con le nostre politiche ambientali.

## 2.2 Lotta alla discriminazione, uguaglianza e qualità della vita

La presidente constata l'esistenza di talune sovrapposizioni nell'ambito di questo asse tematico con il gruppo di lavoro "Affari sociali", che andranno modulate in una fase successiva.

In sostanza, si raccomanda all'UE di elaborare una politica antidiscriminatoria sul mercato del lavoro, in particolare per i giovani e gli anziani, e di concedere sovvenzioni e agevolazioni fiscali alle imprese che rispettano tale politica. Si sottolinea che dovrebbero essere coinvolti i sindacati per garantire che le imprese rispettino tali norme sul luogo di lavoro e che si dovrebbero prevedere qualifiche e formazioni a tal fine.

Alcuni partecipanti chiedono altresì che sia varata una legislazione dell'UE che preveda sovvenzioni per l'indipendenza e l'emancipazione dei giovani, nonché una garanzia del periodo di lavoro. Chiedono inoltre di offrire vantaggi alle imprese che garantiscono un buon equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Diversi partecipanti esprimono il desiderio di ampliare la nozione di Stato di diritto nel presentare questioni inerenti ai diritti sociali, onde garantire che i diritti sociali abbiano precedenza sui diritti economici. La questione della tutela dei cittadini vulnerabili dovrebbe essere al centro dello Stato di diritto e dei valori europei.

Viene inoltre sollevata la questione della mancata attuazione delle norme antidiscriminazione esistenti e alcuni partecipanti sottolineano che tali norme sono già sancite dal trattato e, in particolare, dalla Carta dei diritti fondamentali. Alcuni chiedono di vietare la clausola di esenzione (*opt-out*) richieste dai singoli Stati membri in relazione alle disposizioni della Carta.

Infine, un paio di oratori evidenziano la necessità di una piena attuazione della convenzione di Istanbul.

## 2.3 Media, notizie false, disinformazione, verifica dei fatti, cibersicurezza

La presidente JOUROVÁ sottolinea alcune sovrapposizioni nell'ambito di questo asse tematico con il gruppo di lavoro Trasformazione digitale.

Numerosi partecipanti ritengono che i cittadini hanno bisogno di mezzi di comunicazione indipendenti, obiettivi ed equilibrati per combattere la disinformazione, in particolare nel contesto della guerra in Ucraina, che è anche una guerra d'informazione. A tal fine, diversi partecipanti si esprimono a favore di norme minime a livello dell'UE sull'indipendenza dei media, nonché della promozione del pluralismo dei media e della prevenzione dei monopoli nel settore mediatico.

Numerosi oratori chiedono altresì un sistema di verifica dei fatti e delle informazioni, che dovrebbe essere messo a disposizione su una piattaforma online accessibile a tutti. Tale piattaforma potrebbe essere gestita da un'istituzione dell'UE o da una società privata incaricata all'uopo. Inoltre, è riconosciuto e dovrebbe essere rafforzato il ruolo delle organizzazioni della società civile nel confutare le manipolazioni delle

informazioni; la questione della diffusione della disinformazione deve essere affrontata con urgenza. Un altro elemento ampiamente sollevato è la necessità di sviluppare l'educazione ai media, l'educazione civica e la storia dell'UE nelle scuole.

Da un'ottica diversa, il dibattito verte anche sulle questioni relative alla cibersicurezza, per le quali è opportuno proseguire gli sforzi finalizzati a rafforzare le capacità di difesa dell'UE e degli Stati membri, anche attraverso una migliore attuazione e nuove misure in tale ambito.

#### 2.4 Protezione dei dati personali

Pur riconoscendo che esiste già una regolamentazione sostanziale dell'UE in materia, i partecipanti rilevano che occorre compiere ulteriori progressi, in particolare per quanto riguarda la tutela dei minori online. Si fa inoltre riferimento ad altre misure supplementari, come sanzioni più severe nei confronti degli autori di abusi.

In generale, numerosi partecipanti rimarcano la necessità di applicare il GDPR in modo uniforme in tutti gli Stati membri ed è fatto riferimento al nesso esistente tra i dati personali e le finalità di disinformazione.

#### 2.5 Stato di diritto, valori democratici e identità europea

Diversi partecipanti auspicano che, nell'ambito del meccanismo di condizionalità, siano monitorati altri settori per quanto riguarda qualsiasi tipo di violazione dello Stato di diritto, come la violazione della libertà di parola, il mancato rispetto dei diritti delle persone LGBTI o il mancato accesso all'assistenza sanitaria.

Facendo riferimento a un'eventuale conferenza annuale relativa alla relazione della Commissione sullo Stato di diritto, alcuni partecipanti sottolineano l'importanza di coinvolgere nel processo i cittadini e la società civile dell'UE, nonché i diversi livelli di governance, anche quelli regionali e locali, e i parlamenti nazionali. La Commissione potrebbe, ad esempio, illustrare la sua relazione annuale in ciascuno Stato membro dinanzi al parlamento nazionale.

Alcuni partecipanti sollevano la questione del principio dell'unanimità, che incide di conseguenza sul processo decisionale in tale ambito.

Infine, diversi partecipanti insistono sulla necessità di integrare la cittadinanza europea con ulteriori elementi sostanziali tratti, ad esempio, dal diritto derivato dell'UE.

### **3. Osservazioni conclusive della presidente**

La presidente, Věra JOUROVÁ, chiude la riunione ringraziando tutti i partecipanti per il loro prezioso contributo. Sottolinea che i contributi dei membri saranno debitamente presi in considerazione e attende con interesse la riunione del 25 marzo, prima della quale i membri riceveranno le prime bozze di proposte ai fini della discussione.